

Prospetto n.31**PERSONALE**

	2013	2012
Dirigenti	1	1
Personale artistico	162	163
Personale amm.vo	47	49
Personale tecnico e servizi vari	73	75
Totale	283	288
PERSONALE FTE*	275	276

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

La consistenza media annua complessiva del personale utilizzato secondo le differenti esigenze dell'attività programmata, resta praticamente stabile (288 unità nel 2012 e 286 unità nel 2013).

La netta variazione del costo rispetto al 2012 è, oltre che dal numero delle unità in servizio, da imputarsi principalmente, come visto in premessa, alla cessazione dei Contratti di Solidarietà (CDS) che la Fondazione ha applicato sino al 7 novembre 2012¹³¹.

Le voci che lo compongono - tra le quali nel 2013 vengono inserite le retribuzioni per le ferie spettanti e non godute alla data del 31 dicembre - sono di seguito riportate:

Prospetto n.32**COSTO DEL PERSONALE***(in euro)*

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	13.026.524	41,6	9.202.195
Oneri sociali	3.169.161	43,4	2.210.293
TFR	770.987	-13,3	888.823
Altri costi per il personale	11.738	-69,2	38.137
Totale	16.978.410	37,6	12.339.448

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto in precedenza, inseriti tra i costi per servizi.

¹³¹ Conseguenti all'accordo sindacale - finalizzato al recupero delle risorse economiche dirette all'attuazione del "Piano Industriale" - sottoscritto tra la Fondazione e le OO.SS..

4.4 – Gli indicatori gestionali

Gli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'andamento gestionale nell'ultimo biennio:

Prospetto n.33

INDICATORI

(in euro)

	2013			2012		
Ricavi da vend. e prest.	:	3.051.627	=	3.411.234	=	18%
Costi della produzione	:	23.537.065	=	19.435.676	=	18%
Contributi in conto esercizio	:	15.465.461	=	16.223.864	=	83%
Costi della produzione	:	23.537.065	=	19.435.676	=	83%
Costi per il personale	:	16.978.410	=	12.339.448	=	63%
Costi della produzione	:	23.537.065	=	19.435.676	=	63%

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni rappresentano una percentuale troppo esigua dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione non raggiunge neppure un quinto del fabbisogno; b) l'incidenza dei contributi in conto esercizio si riduce al 66 per cento valutato, peraltro, l'incremento dei costi della produzione; c) il costo del personale incide sui tre quarti dei costi complessivi.

4.5 – L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.34**ATTIVITÀ ARTISTICA**

	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	28	23
lirica oltre 100 elementi		
lirica fino 100 elementi	4	10
balletti con orchestra	29	
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tescicorei non inferiore a 45		19
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tescicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata	8	5
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	14	4
concerti sinfonici	23	8
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi	26	41
manifestazioni in abbinamento	3	8
totale "alzate di sipario"	135	118
totale punti FUS per attività proposta	640,50	679,75
25% FUS (attività proposta) in €	2.156.081,21	2.317.206,43

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Nel relazionare sulla gestione artistica del 2013, la Fondazione riferisce preliminarmente come, considerato l'incremento dei costi fissi della struttura conseguenti anche al termine dell'applicazione dei contratti di solidarietà, è stata privilegiata una programmazione che, pur ossequiando il bicentenario verdiano e wagneriano, fosse contenuta nei costi di allestimento delle opere liriche e più indirizzata all'attività sinfonica e di balletto, quest'ultimo particolarmente amato dal pubblico genovese. In tale contesto il Teatro ha investito nella ricerca di collaborazioni con istituzioni nazionali ed europee¹³² che consentissero una riduzione dei costi e una maggiore circolazione sia delle masse artistiche sia del *brand* del Carlo Felice.

La Fondazione ha seguito il criterio di privilegiare scelte di titoli di grande repertorio con interpreti molto popolari, garantendo, da un lato, la qualità dell'offerta e, dall'altro, il rispetto delle limitate risorse. La scelta ha visto limitare l'attività produttiva in termini quantitativi, ma ha rinsaldato i legami con il tessuto culturale della città e le sue istituzioni.

¹³² Si ricordano il protocollo d'intesa con il Festival internazionale di Spoleto e le coproduzioni con i teatri di Trieste, Jesi, Sassari, Valencia, Nizza e Montecarlo.

La programmazione ha interessato in particolare la lirica e il balletto per il periodo gennaio-maggio e per la stagione autunnale, mentre l'attività sinfonica ordinaria, oltre al tradizionale Concerto di Capodanno, è stata incentrata sulla stagione primaverile. L'attività sinfonica estiva è stata, invece, dedicata ai concerti anche in decentramento dell'Orchestra e del Coro del teatro tra i quali il "Concerto straordinario dedicato all'Unione Europea e a tutte le Nazioni". In occasione del centenario della nascita del compositore britannico Benjamin Britten si è svolto un ciclo di conferenze e concerti. In autunno, infine, è iniziata l'attività "Teatro Off" nel foyer del Teatro con dibattiti, conferenze, concerti jazz e da camera, con affermati artisti del panorama nazionale ed internazionale nello spirito di dare maggiore apertura al Carlo Felice come punto d'incontro culturale per la città e la regione.

Viene evidenziata poi, l'attività di teatro musicale per ragazzi allo scopo di avvicinare un pubblico di giovanissimi con la cultura musicale. Su richiesta degli enti locali e, in particolare della Regione Liguria, sono stati inoltre realizzati concerti in diverse località.

Oltre alle attività artistiche, la Fondazione ha svolto anche iniziative di natura culturale come visite guidate, conferenze illustrative ed ha continuato o intrapreso diversi progetti di formazione (Eos – Ensemble Opera Studio, Deos – Danse Ensemble Opera Studio, Coro delle Voci Bianche) e collaborazione.

La Fondazione riferisce, poi, che nella programmazione artistica, secondo l'art.17 del d.lgs. n.367/1996, sono stati mantenuti gli impegni di: inserire opere di compositori nazionali; mantenere gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; assicurare il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; prevedere forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

4.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione preoccupante sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto ha evidenziato negli anni una costante erosione, in conseguenza delle cospicue perdite di esercizio registrate. Malgrado i contributi operati dal Comune di Genova, risulta evidente l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione;

2. una contribuzione da parte di privati di circa il 7 per cento del totale dei contributi e l'assenza di sponsorizzazioni;
3. una contribuzione degli enti territoriali che è la più bassa dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche ed è pari complessivamente a poco più di un terzo di quella dello Stato;
4. un forte indebitamento, incrementato nel 2013 (+6,6%) che tocca ormai 20 milioni di euro. L'esposizione debitoria è verso gli istituti bancari (la Fondazione, unica fra le fondazioni, certifica la corresponsione di interessi anatocistici a un istituto bancario in misura non inferiore a 5 milioni di euro), nonché verso i fornitori, i dipendenti, gli istituti previdenziali e di sicurezza sul lavoro - in tutti i casi in notevole crescita - come in forte aumento sono i debiti tributari;
5. i ricavi da biglietteria e abbonamenti tra i più bassi dell'intero sistema operistico nazionale anche in conseguenza di un funzionamento del teatro a regime parziale;
6. costo del personale assai elevato, maggiore del totale dei contributi;
7. un valore della produzione in calo del 4 per cento nel 2013, a fronte di un aumento dei costi di oltre il 21 per cento, anche in relazione al peso dei contratti di solidarietà, con conseguente ampliamento della perdita di esercizio.

Nel piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario e tuttora all'esame del MEF le linee di intervento sono incentrate su:

1. un piano di ristrutturazione dell'esposizione debitoria verso un unico istituto bancario (non appena sarà risolta la questione della corresponsione della mole imponente di interessi anatocistici), verso i fornitori e l'estinzione dei debiti tributari e previdenziali scaduti. Viene altresì assunto l'impegno a non assumere ulteriore indebitamento con gli istituti di credito. A tal fine la richiesta del contributo al fondo di rotazione è pari a poco più di 13 milioni di euro, oltre all'anticipazione di 3,1 milioni già ricevuta dal MIBACT;
2. una riduzione della pianta organica pari a 31 unità a tempo indeterminato (di cui 17 dell'ambito tecnico-amministrativo), a fronte dell'assunzione di 7 unità a tempo determinato;

3. l'impegno a una crescita del livello di produzione da 732 a oltre 1250 punti FUS entro il 2016, soprattutto grazie a un aumento di oltre 350 punti del contributo della lirica e di oltre 160 punti di quello del balletto;
4. i ricavi da botteghino e da abbonamenti aumenterebbero da 2,2 a 3,3 milioni di euro entro il 2016, per recuperare i livelli conseguiti negli anni anteriori al 2011;
5. la conferma sostanziale del livello dei contributi pubblici con un leggero incremento della quota a carico della Regione Liguria e la stabilizzazione del contributo statale previsto dalla legge n.350/2000 "per Genova";
6. l'aumento sostanziale dei contributi da parte di privati ben individuati con i quali sono in corso trattative, che dovrebbe far triplicare questa voce;
7. il valore della produzione (ricavi+ contributi) dovrebbe aumentare di circa 3,5 milioni entro il 2016;
8. il contenimento dei costi fissi e variabili per circa 2,2 milioni di euro a fine triennio, che, al conseguimento di tutti gli obiettivi del piano, significherebbe una significativa diminuzione del costo unitario (il costo di produzione/punto FUS si dimezzerebbe);
9. una diminuzione del costo del lavoro di circa il 13 per cento anche a seguito della rinegoziazione del contratto integrativo e ai più recenti accordi sindacali. Il costo unitario del personale diminuirebbe del 5 per cento;
10. in ultima analisi l'equilibrio economico-finanziario e del flusso di cassa, che il Piano intende conseguire entro il 2016, rappresenta un obiettivo molto impegnativo ed è condizionato dal recupero dell'intera somma corrispondente agli interessi anatocistici corrisposti all'unico istituto bancario col quale la Fondazione ha avuto rapporti creditizi e che invece dovrebbe corrispondere un importante contributo in parte con la cancellazione del debito esistente e in parte in termini di sponsorizzazione.

5 – LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico positivo di € 60.192 e un conseguente incremento del patrimonio netto di pari importo.

Si osserva che, secondo le indicazioni dell'Assemblea dei Fondatori del 16/12/2013 gli apporti inizialmente erogati in conto patrimonio¹³³, pari ad € 4.960.000, sono stati destinati alla gestione dell'esercizio in esame.

Il positivo risultato economico è stato, inoltre, realizzato considerando anche l'integrale copertura (100%) degli oneri del contratto integrativo aziendale; nel 2012, invece, era stato, previsto uno stanziamento limitato al 50 per cento ovvero fino a concorrenza dell'importo massimo compatibile con l'equilibrio del bilancio stesso¹³⁴.

* * *

Il C.d.A. è stato rinnovato il 30/5/2012, mentre in data 4/3/2011, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, era già stato ricostituito il Collegio dei Revisori¹³⁵.

Il Sovrintendente¹³⁶, confermato dal C.d.A. il 30/5/2012, è rimasto in carica sino al 31/8/2014¹³⁷.

Con decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha riconosciuto al Teatro alla Scala di Milano quale fondazione lirico sinfoniche dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014. Il decreto ha approvato, inoltre, il nuovo Statuto della Fondazione Teatro alla Scala di Milano proposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2014.¹³⁸

¹³³ Nel 2012 i contributi a patrimonio non erano transitati nel conto economico ma erano evidenziati dopo il risultato d'esercizio al fine di dimostrare l'equilibrio di gestione. Come previsto dallo Statuto della Fondazione, dopo le modifiche apportate nel 2012, a partire dal bilancio d'esercizio 2013 l'Assemblea dei Fondatori può destinare alla gestione gli apporti erogati al patrimonio.

¹³⁴ Nel 2012 era, inoltre, stata considerata la disponibilità, della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, di anticipare un contributo di € 1.000.000 a valere sull'impegno relativo al triennio 2013-2015. La quota anticipata è stata, comunque, recuperata nel 2013.

¹³⁵ I compensi lordi annui per il 2013, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente € 14.758; componenti (n. 2) € 9.839 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Amministrazione.

¹³⁶ Che riassume la carica di Direttore Artistico e Consigliere del C.d.A.. Il compenso annuo percepito ammonta ad € 507.076,22 (fonte sito internet MIBACT - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche - Amministrazione e compensi).

¹³⁷ Il Nuovo Sovrintendente è subentrato il 1/9/2014.

¹³⁸ Con decreto Interministeriale del 17 aprile 2012 e contemporanea approvazione dello Statuto era già stata riconosciuta alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano la forma organizzativa speciale. Nel mese di novembre 2012 il Tar Lazio ha accolto il ricorso proposto da CGIL e FIALS contro la P.C.M. il MEF e il MIBACT per l'annullamento delle disposizioni del D.P.R. 117/2011 "Regolamento recante criteri e

* * *

Il bilancio d'esercizio 2013, come previsto nello Statuto, è stato certificato da una Società di revisione che ne ha dichiarato la conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio dei Revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio, ha preso atto che - oltre ad un'operazione di rifacimento-valorizzazione di un immobile (Palazzina Verdi) - è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (che ha predisposto le prime relazioni) e sono stati approvati il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex d.lgs 231/01). Ha, inoltre, segnalato la necessità di apportare, secondo i tempi indicati¹³⁹, le modifiche al vigente Statuto della Fondazione previste dalle nuove disposizioni legislative intervenute. Il nuovo Statuto, come già segnalato, è stato poi approvato nel dicembre 2014.

Nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono riportate tutte le informazioni previste dal d.lgs 14 marzo 2013, n. 33¹⁴⁰.

modalità di riconoscimento a favore delle Fondazioni Liriche di forme organizzative speciali". La parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha successivamente confermato la decisione di I° grado con sentenza, sez. IV, n. 03119/2013. Conseguentemente, con l'annullamento del D.P.R. 117/2011, è venuta meno l'autonomia della Scala che, per il 2013, è rientrata - come si vedrà avanti - nel riparto FUS insieme a tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche.

¹³⁹ Legge n.112/2013, così come emendata dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014).

¹⁴⁰ Si tratta di informazioni inerenti l'organizzazione interna e la gestione delle risorse umane, come ad esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza. La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 legge n.112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

5.1 - La situazione patrimoniale

Il prospetto seguente riporta una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2012, dalla quale si evince l'ammontare e la composizione del patrimonio netto.

Prospetto n.35

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2013	Inc.	Var.	2012	Inc.
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	67.111.225	32,1	0,0	67.104.150	29,4
Immobilizzazioni materiali	43.153.534	20,6	-0,8	43.483.178	19,0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	-	18.532.009	8,1
Attivo circolante	97.538.743	46,6	-0,4	97.948.538	42,8
Ratei e risconti attivi	1.411.484	0,7	-8,4	1.541.706	0,7
Totale Attivo	209.214.986	100,0	-8,5	228.609.581	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Patrimonio iniziale	35.228.290			35.228.290	
Contributo al patrimonio	4.960.000			5.966.000	
Contributo al patrimonio destinati alla gestione	-4.960.000				
Utile (- Perdita) d'esercizio	60.192			-5.966.000	
Patrimonio indisponibile	67.236.490			67.236.490	
Totale patrimonio netto (A)	102.524.972		0,1	102.464.780	
Fondo rischi ed oneri	3.487.832	3,3	-27,8	4.827.552	3,8
Fondo T.F.R.	11.455.641	10,7	-4,2	11.957.948	9,5
Debiti	47.024.988	44,1	-0,6	47.298.775	37,5
Ratei e Risconti passivi	44.721.553	41,9	-27,9	62.060.526	49,2
Totale Passivo (B)	106.690.014	100,0	-	126.144.801	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	209.214.986		-8,5	228.609.581	
Conti d'ordine	46.407.053	43,5	-	54.689.929	43,4

Tra le voci dell'attivo patrimoniale spiccano – oltre all'attivo circolante esaminato più avanti - le immobilizzazioni immateriali (circa il 32,1% del totale), sostanzialmente invariate, che comprendono l'importo di € 67.079.233, non assoggettato ad ammortamento, quale valore del diritto d'uso gratuito dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni del Teatro alla Scala (Palazzo Piermarini) e di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari. La quota residua è costituita dal valore dei *software* applicativi e delle relative licenze d'uso.

Anche le immobilizzazioni materiali non presentano variazioni significative e sono per la maggior parte rappresentate dal patrimonio artistico (pari ad € 27.580.090). Seguono i terreni e fabbricati il cui valore, nel 2013, si attesta ad € 12.006.074 nonché gli impianti e macchinari per € 2.549.506.

Tra le immobilizzazioni materiali indisponibili continuano ad essere iscritte (€ 157.257) le collezioni dell'Ente Museo Teatrale¹⁴¹.

Nell'esercizio in esame non sono, invece, indicati valori corrispondenti alle immobilizzazioni finanziarie; il valore esposto nel 2012 si riferiva ai premi versati ed agli interessi maturati sulla polizza assicurativa finalizzata alla copertura del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (stipulata nel 1993, scaduta il 1/1/2013 e liquidata il 31/7/2013).

La componente principale dell'attivo circolante - che rappresenta, peraltro, la voce più rilevante delle attività (46,6%) - è determinata dai crediti, decrescenti nell'esercizio in esame, (-21,5%) - ammontanti complessivamente ad € 73.596.972 ed € 57.799.887, rispettivamente nel 2012 e nel 2013 - così suddivisi: verso clienti (€ 12.162.902 ed € 11.853.337); verso Fondatori pubblici e privati¹⁴² (rispettivamente € 57.220.647 ed € 42.413.801); tributari per rimborsi IVA ed altre imposte (€ 2.638.525 ed € 2.522.836); verso altri (€ 1.574.898 ed € 1.009.913).

Seguono le ampliate (+63,2%) disponibilità liquide (€ 39.738.856 a fine 2012)¹⁴³. I risconti attivi, relativi a canoni, affitti e servizi, si riducono per effetto dei minori costi per scenografie realizzate nell'esercizio in esame, ma di competenza anche dell'esercizio successivo.

Con riferimento alla composizione del patrimonio netto, è da segnalare che, dal bilancio d'esercizio 2009, la Fondazione ha modificato lo schema contabile con separazione - in ottemperanza alle indicazioni MIBACT - tra parte disponibile e parte indisponibile.

Quella indisponibile (€ 67.236.490) - che contempla il diritto d'uso degli immobili e le collezioni museali, a contropartita delle corrispondenti voci inserite nelle immobilizzazioni immateriali - non presenta variazioni rispetto al 2012.

L'incremento della componente disponibile è, invece, il risultato dell'utile d'esercizio 2013 ottenuto anche per effetto, come evidenziato in premessa, della

¹⁴¹ Incorporate nel 2009 e iscritte al valore contabile di conferimento. Secondo una stima peritale effettuata nel 2001 la loro quotazione sul mercato vale poco meno di 21 milioni di euro.

¹⁴² La voce concerne i crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante nonché ad altri crediti nei confronti dei medesimi soggetti. Nell'esercizio in esame, i principali sono quelli verso: lo Stato (€ 2.940.000); la Provincia di Milano (€ 7.923.000); il Comune di Milano (€ 6.411.000); la Camera di Commercio di Milano (€ 5.960.000); i fondatori privati (ammontanti complessivamente ad € 19.180.000). Diversi crediti si riferiscono agli impegni, formalizzati a fine dicembre 2013, per contributi alla gestione riguardante più esercizi. Per la parte di competenza degli esercizi futuri la Fondazione ha inserito una contropartita nel passivo patrimoniale alla voce risconti passivi.

¹⁴³ La variazione positiva, rispetto al 2012, è dovuta essenzialmente, come già segnalato, allo smobilizzo (31/7/2013) della polizza assicurativa finalizzata alla copertura del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.

destinazione alla gestione dei contributi dei Fondatori privati inizialmente indirizzati al patrimonio¹⁴⁴.

Tra le passività patrimoniali si contrae (-27,8%)¹⁴⁵ il Fondo per rischi ed oneri, che annovera fondamentalmente gli accantonamenti sia per il pericolo di soccombenza in controversie legali sia per i potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi.

I decrescenti importi accantonati al Trattamento di Fine Rapporto (-4,2%) descrivono l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi vigenti, al netto degli anticipi erogati¹⁴⁶.

Si riduce lievemente (-0,6%) anche il volume complessivo dei debiti (€ 47.298.775 nel 2012 ed € 47.024.988 nel 2013) che espone un'incidenza crescente (dal 37,5% al 44,1%). Tra di essi si segnalano quelli: verso fornitori, ammontanti ad € 12.426.214 ed € 10.121.306¹⁴⁷; verso banche, passati da € 9.923.713 ad € 9.571.656¹⁴⁸. Seguono, quanto a consistenza, i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (complessivamente ed € 5.492.697 ed € 6.334.911), gli acconti ricevuti e da rendicontare e, tra gli altri debiti (per complessivi € 16.035.189 ed € 17.576.153), le maggiori somme dovute a fine esercizio ai dipendenti (€ 14.850.000 ed € 15.855.000), relative al contratto integrativo, alle indennità, ferie non godute, mensilità differite ed altro.

¹⁴⁴ Dalla nota integrativa 2013 si apprende che, fino al bilancio dell'esercizio 2012, la Fondazione ha contabilizzato i contributi al patrimonio direttamente ad incremento del patrimonio stesso riportandoli in calce al conto economico, al fine di fornire una più adeguata e chiara informativa circa l'andamento gestionale dell'esercizio.

Dopo il risultato d'esercizio sono state, quindi, inserite le voci "contributi in conto patrimonio erogati nell'esercizio" e "risultato finale dell'esercizio" per evidenziare l'effettivo andamento dell'esercizio comprensivo dei contributi in conto patrimonio ricevuti da enti pubblici e privati per il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione. L'impostazione si basava sul fatto che vincoli normativi non consentivano di includere nella voce ricavi del conto economico, redatto secondo criteri civilistici, i contributi ricevuti da Fondatori in conto patrimonio sebbene destinati anche a finanziare l'attività artistica dell'esercizio in cui erano erogati. Dal bilancio 2013, a seguito delle modifiche all'art. 3.7 dello Statuto della Fondazione, è stata prevista la possibilità, da parte dell'Assemblea dei Fondatori, di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. Pertanto, i contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione".

A tal proposito, si rammenta che, le perdite d'esercizio registrate nel 2011 e 2012 (€ 5.910.260 ed € 5.966.000) erano state compensate dai contributi in conto patrimonio (€ 5.966.000 in ciascun anno) erogati, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

¹⁴⁵ Gli utilizzi del fondo nel corso del 2013 conseguono alla definizione di varie posizioni contributive in contenzioso.

¹⁴⁶ In conseguenza dell'obbligo di cui al d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, gli importi delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sono stati versati all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

¹⁴⁷ Il decremento è dovuto ai pagamenti effettuati alle scadenze convenute contrattualmente.

¹⁴⁸ Il finanziamento si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale, con rimborso in rate semestrali a tasso variabile collegato all'indice ICPA, stipulato per l'acquisto di un immobile sito in Milano; il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile. La riduzione rispetto al 2012 è da imputarsi al rimborso della rata relativa al 2013.

I ratei e risconti passivi registrano una contrazione (-27,9,3%) conseguente alla maturazione dei contributi alla gestione erogati dai Fondatori a valere sul 2013¹⁴⁹.

I conti d'ordine, infine, contengono principalmente le garanzie prestate (ipoteche e fidejussioni a favore di terzi) nonché impegni per contratti perfezionati con artisti.

¹⁴⁹ Sono, peraltro, presenti quote di contributi alla gestione deliberati dai Fondatori di competenza degli esercizi futuri (v. nota alla voce crediti dell'attivo circolante).

5.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di risultati economici il prospetto seguente evidenzia nel 2013 un utile di esercizio di € 60.192 ottenuto – come indicato in precedenza – grazie all'assegnazione a copertura dei costi gestionali degli apporti (pari ad € 4.960.000) inizialmente erogati dai Fondatori direttamente a patrimonio; l'operazione ha, tra l'altro, permesso di evidenziare, diversamente dal passato, un saldo positivo della gestione caratteristica per €788.163¹⁵⁰.

Prospetto n.36

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	50.234.214	11,8	44.937.970
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-821	-	0
Altri ricavi e proventi vari	6.443.034	9,7	5.871.887
Contributi in conto esercizio	59.886.915	1,8	58.799.499
Totale valore della produzione	116.563.342	6,3	109.609.356
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.663.490	-19,2	4.535.933
Costi per servizi	37.638.325	4,9	35.880.858
Costi per godimento beni di terzi	5.240.929	9,4	4.790.464
Costi per il personale	65.943.984	2,4	64.379.227
Ammortamenti e svalutazioni	1.045.355	-15,1	1.231.030
Accantonamento per rischi	0	-	600.000
Oneri diversi di gestione	2.243.096	-10,1	2.495.364
Totale costi della produzione	115.775.179	1,6	113.912.876
Differenza tra valori e costi produzione	788.163	118,3	-4.303.520
Proventi e oneri finanziari	138.628	144,8	-309.257
Proventi e oneri straordinari	293.711	225,1	-234.839
Risultato prima delle imposte	1.220.502	125,2	-4.847.616
Imposte dell'esercizio	1.160.310	3,7	1.118.384
Utile (- Perdita) d'esercizio	60.192	101,0	-5.966.000

¹⁵⁰ In particolare, nel biennio 2011-2012 erano state conseguite perdite rispettivamente di € 5.910.260 e di € 5.966.000 generate dai saldi, stabilmente negativi, della gestione caratteristica, derivanti dal minor apporto del valore della produzione – fortemente influenzato dalla consistenza dei contributi in conto esercizio in presenza, peraltro, di un incremento continuo dei ricavi da biglietti, abbonamenti e prestazioni diverse – rispetto ai corrispondenti costi.

Come già indicato in precedenza (vedi nota al patrimonio netto), la Fondazione usufruisce annualmente di contributi aggiuntivi, da parte dei fondatori, finalizzati al mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale. Tale contribuzione sino al bilancio d'esercizio 2012 (ovvero precedentemente alle modifiche all'art. 3.7 dello Statuto della Fondazione) era imputata direttamente nel Patrimonio disponibile, in quanto il risultato dell'esercizio della Fondazione teneva conto di vincoli normativi che non consentivano l'accredito a conto economico dei contributi in conto patrimonio erogati per finanziare l'attività artistica della Fondazione.

Pertanto, come indicato nelle note integrative ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012, il risultato d'esercizio poteva essere, altresì, interpretato considerando congiuntamente sia le suddette perdite del conto economico, sia il complessivo ammontare dei contributi deliberati e versati in conto esercizio (€ 64.759.587 ed € 58.799.499) e in conto patrimonio (€ 5.966.000 sia nel 2011 sia nel 2012). In questi termini, il "Risultato finale dell'esercizio" nel 2011 risultava positivo per € 55.740, mentre nel 2012 terminava con un risultato nullo.

Riguardo al valore della produzione, i "ricavi da vendite e prestazioni" (+11,8%)¹⁵¹ risentono positivamente dei proventi per vendita di biglietti e abbonamenti, che hanno prodotto incassi per € 30.213.000 nel 2012 ed € 30.374.000 nel 2013 (a fronte rispettivamente di 369.221 e presenze 345.762)¹⁵², mentre i ricavi per tournée e manifestazioni fuori sede sono nettamente cresciuti (da € 2.416.000 ad € 8.043.000), grazie a una maggiore programmazione, per effetto soprattutto della partecipazione del Teatro ad importanti tournée estere (in particolare Germania, Russia e Giappone).

In lieve flessione, invece, i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da € 9.968.000 ad € 9.752.000), per incisioni radiotelevisive e cessione diritti DVD (da € 1.765.000 ad € 1.516.000) nonché gli altri ricavi minori (€ 576.000 ed € 549.000, rispettivamente nel 2012 e nel 2013, connessi essenzialmente alla vendita di programmi di sala, pubblicazioni e manifestazioni collaterali).

Andamento complessivamente crescente (+9,7%) registrano, infine, gli altri ricavi e proventi vari principalmente riferiti (€ 1.499.000 ed € 1.418.000) ad attività finalizzate (erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala, sponsorizzazione di iniziative editoriali, sponsorizzazioni tecniche), concorsi e rimborsi (€ 912.000 ed € 1.064.000), proventi per coproduzioni (€ 414.000 ed € 336.000), introiti del Museo Teatrale e della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 1.752.000 ed € 1.832.000), ricavi per servizio mensa e bar (€ 551.000 ed € 581.000), sopravvenienze attive (€ 858.000 nel 2013) collegate al rimborso di depositi cauzionali ed a rimborsi MIBACT per contributi relativi ad esercizi precedenti.

¹⁵¹ Nel 2013 rappresentano il 43,1 per cento del valore della produzione.

¹⁵² L'aumento complessivo degli introiti per ricavi da biglietteria e da abbonamenti è determinato, come si legge dalla Relazione sulla gestione 2013, anche dall'aumento dei prezzi e da una tenuta delle saturazioni di sala. In particolare, si registra, una flessione di € 866.000 dei ricavi da biglietteria e un parallelo incremento di € 1.026.000 di quelli per abbonamenti.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2012-2013 sono di seguito riassunti:

Prospetto n.37**CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO***(in migliaia di euro)*

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
Contributi dello Stato	28.826	47,6	-6,3	30.748	51,5
Totale contributi Stato	28.826	47,6	-6,3	30.748	51,5
Regione Lombardia	2.908	4,8	0,0	2.908	4,9
Comune di Milano	6.400	10,6	-0,2	6.414	10,7
Provincia di Milano	2.980	4,9	-	0	0,0
Totale contributi enti	12.288	20,3	31,8	9.322	15,6
Soci Fondatori e sostenitori	14.480	23,9	-26,2	19.623	32,9
Apporti destinati alla gestione dei soci fondatori e sostenitori	4.960	8,2	-	-	-
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	19.440	32,1	-0,9	19.623	32,9
Totale parziale	60.554	100,0	1,4	59.693	100,0
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali	667		-25,4	894	
TOTALE	59.887		1,9	58.799	

Il panorama nel 2013 presenta, in sintesi, l'apporto globale dello Stato - diminuito ad € 28.826.000 (-6,3%), che comprende: € 27.077.000, quale quota di competenza del riparto F.U.S., con un decremento di € 1.651.000 rispetto al 2012; € 1.749.000 (€ 2.020.000 nel 2012), derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 185 comma 87)¹⁵³.

Riguardo gli apporti degli enti locali, sostanzialmente stabili risultano i contributi sia della Regione Lombardia (€ 2.908.000) sia del Comune di Milano (€ 6.400.000) in occasione del rinnovo del C.d.A. della Fondazione; la Provincia di Milano ha, invece, assunto l'impegno, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, di erogare un contributo annuo (pari ad € 2.980.000) per il triennio 2013-2015.

Nel 2013 si è registrata, inoltre, una generale flessione della contribuzione da fondatori privati originata, da un lato, dall'effetto del completamento nel 2012 dei versamenti previsti per l'acquisizione dello status di Fondatore permanente da parte di una compagnia telefonica straniera e, dall'altro, dalla sospensione/riduzione del contributo da parte di altre due aziende. Permane, quindi, la difficoltà di reperire nuovi fondatori che garantiscano un costante *turn over* in sostituzione di quelli che cessano i versamenti al raggiungimento della naturale scadenza dei relativi impegni.

Come già detto, infine, i contributi pari ad € 4.960.000 (di cui € 2.980.000 ed € 1.980.000, rispettivamente dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione

¹⁵³ Sui dati non ha influito la rideterminazione della percentuale di competenza della Scala che, nel 2013, con l'annullamento del DPR n.117/2011 è rientrata, come segnalato in premessa, nel riparto FUS insieme a tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche.

Banca del Monte di Lombardia) inizialmente riservati al patrimonio, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Fondatori del 16 dicembre 2013, sono stati reindirizzati alla gestione¹⁵⁴.

Calcolando quest'ultima destinazione di fondi alla gestione, si riduce, pertanto, la presenza complessiva di finanziamenti pubblici (47,6%), aumenta quella degli enti locali (20,3%) mentre la partecipazione degli altri Soci Fondatori si stabilizza intorno al 32,1 per cento.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione aumentano dell'1,6 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- l'acquisizione di servizi – passati da € 35.880.858 nel 2012 ad € 37.638.325 (+4,9%) nel 2013 - che hanno riguardato: gli oneri per il personale scritturato¹⁵⁵ (€ 15.121.000 ed € 15.145.000)¹⁵⁶; i compensi a collaboratori con incarichi professionali (€ 4.757.000 ed € 4.643.000); i consumi per utenze (diminuiti da € 3.588.000 ad € 2.833.000); i diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (€ 1.583.000 ed € 1.765.000); le spese pubblicitarie (€ 1.769.000 ed € 1.669.000); le tourné all'estero (passate da € 1.658.000 ad € 3.448.000); i costi di trasporto e manutenzione (complessivamente € 2.321.000 ed € 2.755.000); il compenso dei revisori pari ad € 34.000¹⁵⁷;
- il godimento di beni di terzi (cresciuti del 9,4%)¹⁵⁸ nonché ammortamenti e svalutazioni (-15,1%); non sono presenti accantonamenti ai fondi rischi¹⁵⁹;
- gli oneri diversi di gestione, pari ad € 2.495.364 ed € 2.243.096 nell'ultimo biennio, ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi¹⁶⁰.

¹⁵⁴ Nel 2012 i contributi pari ad € 5.966.000 (in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia) erano stati destinati al patrimonio in aggiunta a quelli in conto esercizio.

¹⁵⁵ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

¹⁵⁶ Variazione derivante dalla diversa programmazione artistica.

¹⁵⁷ Ridotto in base all'art. 6 comma 3 del D.L. n.78/2010. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Amministrazione.

¹⁵⁸ La variazione della voce è determinata principalmente dai maggiori costi per noleggi di materiale teatrale e locazioni immobili connessi alla diversa programmazione artistica.

¹⁵⁹ Nel 2012 la voce accoglieva accantonamenti per € 600.000 a fronte di potenziali contenziosi le cui richieste erano pervenute verso la fine dell'esercizio.

¹⁶⁰ La quota principale è erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 952.000).